

Post-precocce: Lortama 26, la nuova strategia vincente



informazione pubblicitaria

I cambiamenti climatici e l'evoluzione normativa, con revoca di S-metolaclo e restrizioni nell'uso della terbutilazina, stanno spingendo la maiscoltura verso un approccio di diserbo più flessibile, capace di adattarsi a stagioni sempre più imprevedibili.

In questo contesto si inserisce **Lortama 26**, l'erbicida di post-emergenza precoce

sviluppato da Corteva che ha recentemente ottenuto l'uso emergenziale ai sensi dell'articolo 53 del regolamento 1107/2009 (dal 9-2-2026 all'8-6-2026).

La sua forza risiede nella **flessibilità delle finestre di intervento** e nell'**azione combinata di tre principi attivi** nicosulfuron, tifensulfuron e **Rinskor™ Active**, quest'ultimo caratterizzato da un nuovo meccanismo d'azione altamente efficace su infestanti difficili e in costante evoluzione; il tutto completato da un bagnante integrato ed un antidoto agronomico specifico in grado di portare ai massimi livelli efficienza e selettività sulla coltura.

Lortama 26 si distingue per:

- **ampio spettro d'azione**, anche su infestanti ruderali emergenti;
- **solida efficacia** in diverse condizioni di tessitura e di contenuto di sostanza organica;
- **rapidità di azione** con blocco della competizione già entro 24-48 ore dal trattamento;
- **flessibilità di impiego** tra le 2 e le 8 foglie del mais;
- **elevata selettività** su tutti gli ibridi di mais.

L'impiego in post-emergenza precoce permette di intervenire **vedendo realmente le infestanti presenti**, rendendo la pratica più sostenibile ed efficiente rispetto al pre-emergenza, soprattutto in annate con scarsa piovosità.

Lortama 26 va impiegato alla dose di 1,5 L/ha e può essere abbinato a **Solis (mesotrione)**, che amplia lo spettro e prolunga la residualità. Su infestanti problematiche come le **ciperacee**, la strategia può essere integrata con specialità come **Sempra (halosulfuron)**, per un controllo completo anche nei casi più complessi.